



Torino, 17 ottobre 2014

COMUNICATO STAMPA

Sciopero regionale dei metalmeccanici Migliaia di persone in piazza e alta adesione nelle fabbriche

La Fiom-Cgil rende noto che **questa mattina, venerdì 17 ottobre**, si è svolto lo **sciopero regionale dei metalmeccanici** indetto dalla **Fiom-Cgil**. La **manifestazione**, una delle **più grandi** degli **ultimi venti anni**, ha visto la **partecipazione di migliaia e migliaia di lavoratori** provenienti da **tutta la Regione (oltre trenta i pullman** arrivati da fuori Torino) e un'**altissima adesione** nelle aziende. In piazza erano presenti anche delegazioni delle altre categorie della Cgil.

Ecco i dati dell'adesione nelle principali aziende metalmeccaniche del territorio.

TORINO: Valeo Pianezza 80%, Ims 95%, Graziano 90%, Lear 90%, Comital 80%, Federal Mogul di Cuorné 100%, Federal Mogul di Chivasso 95%, Hot Roll 100%, Olivetti 90%, Mahle La Loggia 70%, Microtecnica 100%, Turbocare 100%, Iveco 60%, Avio Rivalta 70%, Alenia Caselle 70%.

ALESSANDRIA: Ilva 90%, Kme 95%, Cerutti 85%, Schiavetti 95%, Marcegaglia 80%, Graziano 85%, Iarp 80%.

ASTI: Util 70%, Johnson Electric 90%, Marcegaglia 80%, Dierre 80%.

BIELLA E VCO: Lagostina 85%, Area Officine Meccaniche 80%.

NOVARA: Meritor 97%, Gmv Martini 80%, Tecnomeccanica 90%, Lagostina 90%, Air 85%.

CUNEO: Valeo 95%, Merlo 80%, Bottero 90%, Oerlikon 70%.

VERCELLI: Magliola Santhià 85%, Ykk Prarolo 95%, Ital Cardano 70%, Sacal 70%.

Il corteo, partito da porta Susa, è arrivato fino in **piazza Castello** ed è stato concluso da un **intervento** di **Maurizio Landini**, segretario generale Fiom-Cgil. Al termine, una **delegazione** di **lavoratori** guidata da **Vittorio De Martino**, segretario regionale della Fiom-Cgil, è stata **ricevuta** dal presidente della Regione Piemonte **Sergio Chiamparino** e dagli assessori **Gianna Pentenero** (Lavoro) e **Giuseppina De Santis** (Attività Produttive); mentre **Maurizio Landini** e **Federico Bellono** (segretario provinciale Fiom-Cgil), insieme con una delegazione di lavoratori, hanno incontrato il **ministro del Lavoro Giuliano**

Poletti, che era a Torino in occasione del summit dei ministri del Lavoro dell'Unione Europea.

Vittorio De Martino, segretario regionale della Fiom-Cgil, **dichiara**: «Nell'incontro abbiamo messo in evidenza la crisi che sta colpendo tutti i settori metalmeccanici, dall'automotive, alla siderurgia, all'informatica, e abbiamo illustrato la nostra piattaforma con le proposte per l'avvio di una seria politica industriale, incentrata su una nuova idea di sviluppo, attenta all'ambiente, a partire dalla mobilità e dall'auto elettrica. Abbiamo anche fatto presente alcune delle crisi aziendali più drammatiche del territorio, come quella della De Tomaso, dell'Asltom e della Mecaplast. La Regione ha risposto evidenziando le gravi difficoltà in cui versa il bilancio dell'ente: per far fronte alla crisi sarebbero a disposizione i fondi europei, i quali però richiedono un ulteriore intervento di co-finanziamento da parte della Regione. L'assessore Pentenero ha poi ricordato che 31 mila lavoratori, che attualmente godono della cassa integrazione in deroga, rischiano di perdere qualunque fonte di reddito dal momento che i fondi per la cassa coprono fino ai primi cinque mesi del 2015 mentre Chiamparino ha fatto notare che sarebbe necessaria una politica industriale selettiva tesa ad aiutare le imprese che investono e innovano. Il quadro complessivo pertanto non fa presagire niente di positivo: da parte nostra abbiamo comunque ribadito la necessità di un'inversione tendenza rispetto alla Giunta Cota che ad oggi non si vede».

Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom-Cgil, **dichiara**: «L'incontro con il ministro Poletti è servito anche a rappresentare il fatto che da Torino, più che altrove, si capisce facilmente che l'uscita dalla crisi non passa attraverso le decisioni del governo in materia di mercato del lavoro: dalla Fiat al settore aeronautico c'è un problema che riguarda il futuro industriale del Paese e le scelte strategiche di un governo che ad oggi parla d'altro. La straordinaria manifestazione di oggi è un buon viatico verso l'appuntamento del 25 ottobre a Roma e il successivo sciopero generale, che la Cgil si è impegnata a mettere in campo».

Per ulteriori informazioni

Federico Bellono – Fiom-Cgil – 335 1246194

Vittorio De Martino – Fiom-Cgil – 335 7592791